

ISTITUTO COMPRENSIVO KAROL WOJTYLA

di ISOLA DI CAPO RIZZUTO KR

Piano Annuale per l'Inclusione 2022/23

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

	Rilevazione dei BES presenti:	n°
	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32
➤	minorati vista	1
➤	minorati udito	1
➤	Psicofisici	31
	disturbi evolutivi specifici	16
➤	DSA	16
➤	ADHD/DOP	1 (al. con dis.)
➤	Borderline cognitivo	2 (un alunno con DSA, un alunno con svant.)
➤	Altro	
	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	29
➤	Socio-economico	22
➤	Linguistico-culturale	7
➤	Disagio comportamentale/relazionale	
➤	Altro	
Totali		77
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLHO		32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		29

 Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di	Sì

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:	psicologo asl	Si
Altro:	AID provinciale	Si

 Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

 Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
 Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:formazione DSA	Si
 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:AID provinciale	Si				
 Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
 Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
		0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:Strategie efficaci per lo sviluppo delle competenze di base , buone prassi educative,percorsi di apprendimenti strumentali della lettura e della scrittura in collaborazione con l'AID nazionale e provinciale					x	
Altro:Laboratori di potenziamento con formatori AID nel periodo estivo					x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane

Dirigente Scolastico
 Funzione Strumentale n.1 “ PTOF”
 Funzione Strumentale n.2 “ B.E.S. e disagio”
 Funzione Strumentale n.3 “Valutazione e autovalutazione”
 Funzione Strumentale n.4 “ Continuità e orientamento”
 Funzione Strumentale n.5 “Nuove tecnologie”
 Referente DSA
 Referente bullismo
 Docenti di sostegno
 Coordinatori di classe
 Personale ATA
 Presidente AID Crotone
 Educatori
 Terapisti del comportamento
 Facilitatori della comunicazione
 Psicologa metodo ABA
 Logopedista metodo ABA

Organi collegiali:

Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI)

L’Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione”.

Compiti e funzioni del GLI

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
 -  Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. Operativi
 -  Interfaccia con CTS, AID provinciale , CTI, Centro di Apprendimento “ABACADABRA”, “ Centro Life di Isola di Capo Rizzuto” , “Centro autismo” della dott. Giaquinta di Kr, Sportello Autismo di Kr, “Gli altri siamo noi”, “Centro Turano” e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo

E’ presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è costituito da:

Dirigente Scolastico

Funzione strumentale “BES e disagio”

Docenti di sostegno

Coordinatori di classe Rappresentanti genitori

Compiti e funzioni del Consiglio di Classe

1. Individuazione

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

2. Coordinamento con il GLI

3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti

4. Predisposizione del PDP

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico

Compiti e funzioni del GLH operativo

Il GLH operativo elabora il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Compiti e funzioni del Collegio dei Docenti

- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera la proposta di PAI predisposta dal GLI ;
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti e delibera la proposta di PAI predisposta dal GLI per l'anno successivo.

Risorse strumentali

Negli ultimi anni la scuola si è dotata di alcune attrezzature e ausili informatici specifici grazie alla collaborazione con il CTS, nello specifico si è ottenuto un videoingranditore, un software (Superquaderno Anastasis) .

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel prossimo anno i docenti curricolari e i docenti di sostegno continueranno ad essere coinvolti in corsi di formazione sui temi relativi all'inclusione, alla disabilità e nello specifico sulle nuove documentazioni inerenti la certificazione della disabilità su base ICF.

La scuola ha ottenuto un finanziamento regionale (L.27/1985) tramite il quale riproporrà per la terza annualità l'utilizzo di figure specialistiche, quali psicologa, logopedista, educatori, facilitatori della comunicazione, al fine di ampliare l'offerta formativa. La scuola ha rinnovato e potenziato la collaborazione con il CTS di Crotona per la fruizione di corsi specifici (corso "Comunicazione aumentativa-alternativa", seminario e-learning "Una scuola per tutti", "Corso di formazione per richiesta ausili terza annualità", "Corso di formazione per referenti inclusione per la stesura della documentazione su base ICF") e l'utilizzo di materiale didattico in comodato d'uso. Il nostro istituto, per l'anno prossimo, riproporrà il progetto AID "Uniti si cresce", in quanto nel corrente anno scolastico non si è potuto effettuare a causa del COVID-19.

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione, docenti specializzati per il sostegno .

L'obiettivo della scuola, per il prossimo anno, è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Il tutto in ottemperanza ai Decreti Legislativi 62 e 66 del 2017

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula: il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione i docenti dovranno tenere conto delle personalizzazioni ed individualizzazioni contenute nei PDP e nei PEI, a tal proposito si specifica che le programmazioni della scuola primaria sono state strutturate per livelli (minimo, intermedio, avanzato) proprio per rispettare il funzionamento di tutti gli alunni. Per il prossimo anno si ipotizza di adeguare a tali livelli anche le programmazioni della scuola secondaria di primo grado. Relativamente ai percorsi personalizzati per i DSA i Consigli di Classe proporranno strumenti compensativi e misure dispensative, rispettando gli obiettivi della programmazione di classe. Per i restanti percorsi personalizzati, verranno sempre proposti strumenti compensativi e misure dispensative, rispettando il livello del funzionamento dell'alunno. Per ciò che concerne i percorsi individualizzati, i Consigli di classe proporranno programmazioni di classe/, programmazioni di classe per obiettivi minimi, programmazioni parzialmente differenziate, programmazioni completamente differenziate. Le verifiche, anche il prossimo anno, saranno programmate e accessibili a tutti, e saranno differenziate o parzialmente semplificate laddove necessario. Nel corrente anno scolastico, durante la DAD, sono state predisposte verifiche per livello e si ipotizza di continuare a proporle anche per il prossimo anno, al fine di favorire le buone prassi inclusive. Durante le verifiche scritte verranno utilizzate prove strutturate e semistrutturate, di V/F, di completamento e, in casi specifici, la quantità di esercizi sarà ridotta. Inoltre i docenti, tenendo conto dei vari disturbi disturbo valuteranno gli alunni tenendo conto più del contenuto che della forma. Durante le verifiche orali gli alunni, eventualmente, utilizzeranno mediatori didattici quali mappe, schemi e immagini.

Per ciò che concerne la valutazione, verrà valorizzato il processo di apprendimento degli allievi e non solo il prodotto/risultato finale. La valutazione verrà espressa tenendo presente quanto programmato nel PDP oppure nel PEI.

Gli alunni, in base alla griglia di valutazione dell'istituto, si attesteranno ad un livello A (Avanzato)/ livello B (Intermedio)/C (Base)/ D (iniziale)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola è definita dal G.L.I.

Alunni con disabilità /L.104/1992):

Le attività didattiche ed educative sono organizzate attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

Alunni DSA

(L.170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011):

- alunni con certificazione: viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;

- alunni a rischio DSA: è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno al servizio ASL per la formulazione di una eventuale diagnosi

Alunni con altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite ; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc.:

Se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche ed eventualmente predisporre un PDP.

Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale:

La loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche; gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Alunni con svantaggio linguistico e culturale:

Sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto. In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per rispondere alle frammentarietà e alla disomogeneità del territorio, verrà incrementato il rapporto con il CTS, AID provinciale e territoriale, i servizi sociali e i sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio e studio assistito. Sarà necessario coinvolgere le varie Associazioni o Centri di riabilitazione che hanno già in carico l'alunno con BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Inoltre la scuola si impegnerà a organizzare incontri di formazione con genitori, insegnanti ed esperti dell'educazione, nonché incontri formativi periodici con personale specializzato su argomenti di vario genere inerenti le problematiche sociali e comunicative.

La Scuola ormai da tempo, ha definito e strutturato un percorso chiaro ed inequivocabile per ciò che riguarda gli alunni con disabilità:

- Presa in carico della certificazione
- Compilazione di un questionario strutturato che dia oggettive informazioni ai docenti sulle reali necessità degli alunni
- Compilazione del Pdf
- Compilazione PEI.

Tutto il percorso avviene con la collaborazione del team docente, con i genitori e con gli Enti che partecipano alla costruzione del progetto didattico-educativo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PDP o il PEI.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso e favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. Si ipotizza, per il prossimo anno, la rimodulazione del curriculum verticale esistente, al fine di rispettare e valorizzare il funzionamento singolo di ogni alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutto il personale scolastico sarà indirizzato verso specifici corsi, al fine di migliorare le prassi inclusive. In particolare le funzioni strumentali seguiranno dei corsi di formazione mirati con l'obiettivo di trasmettere nuove conoscenze a tutto il personale docente. Nel corrente anno scolastico è stato incrementato il Team digitale per migliorare i servizi legati alla didattica a distanza e alla fruizione di essa da parte degli alunni con BES; nel prossimo anno si ipotizza di realizzare ulteriori corsi di formazione interni, al fine di potenziare il servizio sopraccitato e rendere veramente inclusiva anche questo tipo di didattica.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero o docenti di potenziamento e educatori esterni grazie alla legge 27/85 per il diritto allo studio, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà .

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori e di assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Definizione di nuove intese con i servizi socio - sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTS e AID provinciale e territoriale per consulenze e relazioni d'intesa

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza. Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutati, quindi, tutti gli alunni con bisogni educativi speciali presenti a scuola, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura"

Si mirerà, inoltre a prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la scuola e le altre istituzioni ad essa contigue, che la configura come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze e conoscenze precedenti, collaterali e successive del bambino. Pertanto, è necessario prestare attenzione alla coerenza degli stili educativi e dar luogo, in base a precisi criteri operativi e in direzione sia orizzontale che verticale, a raccordi che consentano alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche presenti nella famiglia, nel territorio, e di quelle messe a disposizione dagli enti locali, dalle associazioni e dalla comunità.

Le finalità della continuità educativa devono rispondere all'esigenza di garantire ad ogni alunno un percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico di base (Infanzia, Primaria, Secondaria di I° Grado).

ISOLA DI CAPO RIZZUTO Lì 25/06/2020

La commissione del GLI autorizzata all'aggiornamento del PAI
Ins. Liliana Gentile
Ins. Anna Fiorimonte
Ins. Rossella Procopio
Ins. Giuseppe Sculco

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 giugno 2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2020